

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 7 MARZO 2016

(proposta dalla G.C. 29 dicembre 2015)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FURNARI Raffaella	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LATERZA Vincenzo	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino	MARRONE Maurizio	

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 40 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - LAVOLTA Enzo - LORUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - MANGONE Domenico - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana.

Risulta assente il Consigliere DELL'UTRI Michele.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: SOCIETÀ "5T S.R.L.". MODIFICHE STATUTARIE. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessora Tedesco, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Il Comune di Torino partecipa nella società "5T S.r.l." - con sede in Torino, via Bertola n. 34 - per la quota pari al 30% del capitale sociale, ad oggi, di Euro 100.000,00, interamente sottoscritto e versato, insieme agli altri soci "GTT S.p.A." (35%), Regione Piemonte (30%) e Provincia di Torino (5%).

La Città di Torino è titolare di una quota di partecipazione nella società 5T in via diretta per il 30% ed in via indiretta per il 35% tramite la società "GTT S.p.A.", quest'ultima controllata a sua volta dalla "FCT Holding S.p.A." a Socio Unico Comune di Torino; tale partecipazione determina in capo alla Civica Amministrazione sia il collegamento che il controllo della stessa ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile.

La società "5T S.r.l." è una società interamente pubblica costituita, con atto del 23 dicembre 2002 a rogito notaio prof. Angelo Chianale, ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs. n. 267/2000 e gestisce un servizio pubblico locale a rilevanza economica afferente al sistema del trasporto pubblico e della mobilità, rientrante nella categoria più ampia di derivazione comunitaria dei "servizi di interesse generale, anche aventi rilevanza economica".

La gestione dei servizi da parte della società 5T avviene secondo il modello "in house providing" disciplinato dalla Giurisprudenza Comunitaria a partire dalla nota sentenza del Caso Teckal (Corte di Giustizia 18 novembre 1999 C-107/98) fino alle più recenti direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del 26 febbraio 2014 in corso di recepimento nell'ordinamento italiano.

In particolare, i tre presupposti elaborati dalla Giurisprudenza Comunitaria (Sentenza 11 gennaio 2005 n. C 26/2003 - Stadt Halle, sentenza 21 luglio 2005 n. C 231/2003 - Consorzio Azienda Metano-Coname, sentenza 19 aprile 2007 n. C 295/2005 - Tragsa, e altre Carbotermo, Parking Brixen) che, qualora cumulativamente presenti, giustificano la sottrazione di un servizio all'ambito di operatività delle regole dell'evidenza pubblica ed attestano la sussistenza dell'in house providing sono tutti presenti al caso specifico di 5T S.r.l.: i) partecipazione interamente pubblica; ii) controllo analogo esercitato sui propri servizi dagli enti - soci affidanti, iii) svolgimento della parte più importante della propria attività in favore dell'amministrazione o delle amministrazioni controllanti.

Le recenti direttive segnano il fondamentale risultato di cristallizzare finalmente la fenomenologia così detta in house secondo precisi paradigmi normativi relativi, in particolare, alla sussistenza del "controllo analogo" anche nella forma di controllo congiunto nel caso in cui la compagine sociale sia formata da più enti (paragrafo 3 dell'articolo 28 - Direttiva 2014/25/UE) e relativi alle modalità di esercizio effettivo del "controllo analogo" ("... si ritiene che le amministrazioni aggiudicatrici esercitino su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: i) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti.

Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti; ii) tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica controllata; iii) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti").

Attualmente, la società "5T S.r.l." è ormai un vero e proprio "sistema operativo" che fornisce servizi e prestazioni ottimali ai cittadini, a GTT ed alla Città di Torino. Il sistema integra diverse funzionalità: supervisore della mobilità, controllo del traffico e degli accessi, trasporto pubblico, informazione ai cittadini, pannelli di indirizzamento, informazioni sui parcheggi, controllo dell'inquinamento, sicurezza stradale, videosorveglianza del trasporto pubblico. Nel contesto di tale attività 5T svolge anche attività di ricerca e studio nel campo della mobilità.

Nell'ambito dello sviluppo del Piano regionale per l'infomobilità, 5T è poi coinvolta nell'attuazione del "TOC - Traffic Operation Center" rivolto a migliorare la mobilità e l'offerta del servizio pubblico di trasporto anche attraverso servizi informatici in tempo reale ai cittadini e nell'attuazione del BIP, sistema innovativo di bigliettazione elettronica integrata che consente ai cittadini con la sola smart card di usufruire di tutti i servizi di trasporto ed accessori (parcheggi eccetera) nel territorio regionale.

In particolare, la società ha ad oggetto "lo svolgimento dei servizi relativi a tutte le attività indicate all'articolo 1 Legge Regionale Piemonte 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. oltrechè correlate e nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore e comunque la prestazione di servizi inerenti la mobilità. In particolare la società esercita le seguenti attività di impresa:

- sviluppo, gestione ed erogazione di servizi di mobilità in generale ed infomobilità attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi ITS;
- servizi di supporto specialistico per la definizione e lo sviluppo di soluzioni ITS e servizi connessi e correlati;
- sviluppo e gestione di sistemi per il monitoraggio e la regolazione del trasporto pubblico e servizi correlati di informazione ai cittadini;
- sviluppo e gestione di sistemi per la regolazione della domanda di mobilità, per il monitoraggio e controllo del traffico ivi compresa la regolazione semaforica, per la sicurezza stradale e per i servizi correlati di informazione al cittadino;
- sviluppo e gestione di sistemi anche per la bigliettazione elettronica e l'integrazione tariffaria e servizi correlati per gli utenti finali e gli operatori del settore;
- sviluppo e gestione di sistemi per il monitoraggio e l'efficientamento della logistica connessa al trasporto merci e servizi correlati;
- studio, sviluppo e ricerca nei settori di impresa di cui alle precedenti linee anche attraverso l'accesso a programmi e canali di finanziamento di organismi comunitari o internazionali mediante la costituzione a tal fine (o la partecipazione in) raggruppamenti temporanei di impresa, consorzi anche stabili e società consortili, reti d'impresa, società e GEIE;

- acquisizione ed elaborazione di dati ed informazioni relative al trasporto delle persone e delle merci per la produzione di analisi e studi a supporto della pianificazione della mobilità."

Il progetto "5T" inizia nel 1992 con l'obiettivo di velocizzare gli spostamenti dei cittadini all'interno della città, di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici nonché di ridurre l'inquinamento. Esso consiste nell'applicazione dei sistemi telematici integrati per il miglioramento della mobilità dei cittadini.

La Città di Torino, con deliberazione del Consiglio Comunale del 29 giugno 1992 (mecc. 9203821/48), approvò la costituzione del Consorzio 5T (Tecnologie Telematiche per i Trasporti ed il Traffico a Torino) finalizzato alla realizzazione, sperimentazione e gestione tecnica dell'omonimo progetto, autorizzando ATM ed AEM, all'epoca enti strumentali appartenenti interamente al Comune di Torino, a prendervi parte insieme a consorziati privati.

Il Consorzio realizzò il Sistema 5T, lo sperimentò nel 1997 e lo ha gestito a partire dal 1998 al 30 giugno 1999 sulla base della deliberazione della Giunta Comunale del 17 febbraio 1998 (mecc. 9800970/39) e della deliberazione del Consiglio Comunale del 17 maggio 1999 (mecc. 9901852/06).

Con la predetta deliberazione del Consiglio Comunale del 17 maggio 1999 (mecc. 9901852/06), la Città prendeva inoltre atto della comproprietà, con ATM, delle informazioni generate dai sottosistemi gestiti e sviluppati da 5T, rinviando ad uno specifico contratto di servizio la regolazione della gestione, a fronte della quale la Città avrebbe riconosciuto un corrispettivo.

La Città, con deliberazione della Giunta Comunale del 27 luglio 1999 (mecc. 9906425/06), conformemente agli indirizzi della deliberazione del Consiglio Comunale del 17 maggio 1999, approvava il conferimento ad ATM della proprietà dei sottosistemi: Traffico Privato, Parcheggi, Instradamento Collettivo, Indirizzamento Individuale, Controllo Ambientale, nonché una quota del 50% del Supervisore ed una quota del 50% della Massima Priorità.

La Città deliberava, inoltre, che ATM si facesse carico delle complessive spese da sostenere nel corso dell'ulteriore gestione tecnica del Sistema 5T a far data dal 10 agosto 1999 sino alla trasformazione del Consorzio 5T in Società Consortile a responsabilità limitata 5T, avvenuta con atti del 24 marzo 2000 - 9 giugno 2000, omologata in data 7 luglio 2000 e registrata in data 14 luglio 2000, con l'avvertenza che la stessa ATM gestisse il sistema attuando le sole funzioni minime indispensabili per il funzionamento dei sottosistemi attivi, ovvero delle linee telefoniche e gli imprescindibili ed improcrastinabili interventi di assistenza e di manutenzione del sistema, onde garantirne la sopravvivenza.

Il medesimo provvedimento prevedeva, altresì, che ATM si obbligasse ad accettare tutti gli sviluppi richiesti dalla Città, al fine di assicurare l'operatività e la piena efficienza delle funzioni di supervisione della mobilità cittadina, del controllo centralizzato del traffico, della priorità del trasporto pubblico, del supporto alla gestione e controllo dei trasporti pubblici, del controllo delle emissioni del traffico, dell'informazione per la mobilità ai cittadini, nonché di tutte le altre

funzioni che la Città ritenesse necessario sviluppare.

Con atto in data 23 dicembre 2002, a rogito notaio prof. Angelo Chianale, veniva costituita, a seguito di fusione tra ATM - nel frattempo trasformatasi in società per azioni - e la SATTI S.p.A., la società "GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.p.A." ("GTT S.p.A.") che subentrava, quale avente causa delle suddette società, in tutti i rapporti in capo alle medesime tra i quali, in particolare, i rapporti già in capo ad ATM relativi al Sistema 5T.

In data 10 gennaio 2008 tutte le quote sociali di 5T venivano concentrate in un unico soggetto, a seguito della cessione delle quote detenute in 5T da soggetti privati a favore della società GTT S.p.A.; questo mutamento della compagine societaria determinava il venire meno dello scopo consortile e la conseguente trasformazione della società da società consortile a responsabilità limitata in società a responsabilità limitata, così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 21 gennaio 2008, sede in cui si deliberava quindi il cambiamento della denominazione della società da "5T S.c.r.l." a "5T S.r.l." e la modificazione dell'oggetto sociale, così come definito dal nuovo testo dello Statuto Sociale.

La società GTT S.p.A., in seguito all'acquisto dell'intera partecipazione posseduta dai soci privati in 5T S.r.l., divenne detentrica del 100% del capitale sociale della società 5T e assoggettò la stessa società 5T, ai sensi dell'articolo 2 dello statuto sociale, alla propria direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

Successivamente all'acquisizione da parte di GTT S.p.A. dell'intero pacchetto azionario, la Regione Piemonte, ponendosi l'obiettivo di sviluppare su tutto il territorio regionale sistemi di gestione avanzata della viabilità, del traffico e del trasporto pubblico, manifestava il proprio interesse ad affidare direttamente servizi alla società 5T.

Con atto notarile del 6 giugno 2008 la Regione Piemonte procedeva all'acquisto di una quota pari al 18,18% del capitale sociale di 5T S.r.l.. Con successivo atto notarile del 23 aprile 2009 la Regione Piemonte procedeva all'acquisto di una ulteriore quota pari al 11,82% del capitale sociale di 5T S.r.l., divenendo così titolare di una partecipazione complessiva pari al 30%.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale del 24 novembre 2008 (mecc. 0805845/64), conformemente agli impegni assunti con il citato Protocollo di Intesa, in data 23 giugno 2009 la Città di Torino sottoscriveva l'atto di acquisto delle quote da "GTT S.p.A." per una quota pari al 30% del capitale sociale di 5T S.r.l..

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 29 giugno 2009 (mecc. 2009 01488/064), veniva autorizzata, ai sensi dell'articolo 3, commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), il mantenimento della partecipazione societaria detenuta dalla Città di Torino nella società 5T S.r.l., in quanto soggetto gestore di servizi pubblici locali di competenza dell'ente ai sensi dell'articolo 113 e s.m.i. del T.U.EE.LL..

Successivamente, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale del 16 ottobre 2013 (mecc. 2013 04273/064) sono state approvate alcune modifiche allo statuto sociale di 5T al fine di dare attuazione alla nuova normativa sul genere meno rappresentato (di cui alla Legge n.

120/2011 e D.P.R. 251/2012) ed al fine di dare maggior risalto al concetto di "prevalenza dell'attività" (articolo 2 statuto) ed al concetto di "in house providing" pluripartecipato tenuto conto dell'evoluzione della giurisprudenza comunitaria nel frattempo intervenuta (Corte di Giustizia II 17 luglio 2008 C-371/05 par. 28; Corte di Giustizia III, 10 settembre 2009 C-573/07).

Da ultimo, il Piano di Razionalizzazione della Città di Torino, approvato dal Consiglio Comunale in data 25 maggio 2015 (mecc. 2015 01334/064), nel prevedere il mantenimento della partecipata "5T S.r.l." conferma la strategicità della stessa per la Civica Amministrazione, trattandosi di un soggetto gestore di servizio pubblico locale di rilevanza economica.

I Soci della società "5T S.r.l." hanno proposto e condiviso alcune modifiche dello statuto sociale della società stessa, riguardanti gli articoli 2, 7, 13, 17, 20, 21, 26, 27 meglio evidenziati nell'allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e precisamente:

- Articolo 2 "Oggetto Sociale": con l'introduzione del riferimento all' "interesse pubblico che esprimono i Soci" si intende prevenire una possibile obiezione rispetto all'estensione dell'oggetto sociale e al correlato potere gestorio degli amministratori formulata nella sentenza n. 1069 del 13 giugno 2014 del Tar Piemonte, confermata dal Consiglio di Stato;
- Articolo 7 "Aumento di Capitale sociale": si propone di eliminare il riferimento alla circostanza che, in caso di aumento di capitale sociale, gli enti pubblici locali o gli organismi di diritto pubblico a cui verranno offerte le quote, debbano avere sede nel territorio piemontese; detta modifica si rende necessaria al fine di coordinare tale articolo al testo dell'art. 2 dello statuto così come modificato con deliberazione di Consiglio Comunale del 16 ottobre 2013 (mecc. 2013 04273/064);
- Articolo 13 "Decisioni dei Soci": sono state riviste le clausole statutarie di cui ai par. 1, 6, 8, 9 al fine di rafforzare le modalità di controllo dei soci come affermato fin dalle prime sentenze della Corte di Giustizia 29 novembre 2012 C-182/11 e C-183/11 conformemente anche alla più recente Direttiva 2014/24/UE sul tema del controllo congiunto recepita dal Consiglio di Stato Sezione II nella sentenza del 30 gennaio 2015 n. 298, nonché al fine di tutelare ancor meglio il socio di minoranza ed evitare che le decisioni del socio committente possano influire negativamente sugli equilibri generali della società. Infine, al par. 4, si propone l'inserimento di ulteriori materie riservate alla competenza dei soci in linea con altri statuti di società "in house" partecipate dalla Città di Torino e con la giurisprudenza nazionale (Consiglio di Stato Sezione V. 9 marzo 2009 n. 1365);
- Articolo 17 "Poteri del Consiglio di Amministrazione": con la modifica del par. 1, si vuole precisare che gli scopi sociali sono nel rispetto dell'interesse pubblico espresso dai Soci; detta modifica è conforme con la proposta di modifica del sopra citato articolo 2;
- Articolo 20 "Compensi": si propone una correzione formale con indicazione dell'"organo di controllo" anziché dei "sindaci", come adeguamento della nuova normativa sull'organo di controllo ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e s.m.i.;
- Articolo 21 "Controllo legale dei Conti": si propone l'adeguamento in accoglimento della modificazione normativa introdotta dalla Legge 12 novembre 2011 n. 183 e dal successivo

D.L. n. 5/2012 convertito in Legge 4 aprile 2012, n. 35 sul tema della composizione degli organi di controllo nelle società a responsabilità limitata al fine di lasciare ampia libertà di scelta ai Soci in merito alla composizione dell'organo di controllo. Inoltre, quale modalità non invasiva e ridondante per l'esercizio del "controllo analogo" sul rispetto delle norme di finanza pubblica, si propone l'inserimento di un obbligo di informativa tra l'organo di controllo ed i soci prevedendo specificatamente "L'organo di controllo riferisce con cadenza semestrale direttamente ai soci enti pubblici specificatamente sul rispetto delle norme di finanza pubblica applicabili alla società.";

- Articolo 23 "Informativa": si propongono alcuni nuovi commi al fine di rafforzare il controllo analogo dei soci sulla società, potenziando in particolare tale controllo attraverso (i) il vaglio preventivo degli enti affidanti sulle decisioni strategiche ovvero nel caso specifico, tramite l'invio dell'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione e delle relative determinazioni, così come da sentenza del Consiglio di Stato, Sezione III, n. 2154/2015 del 27 aprile 2015; (ii) il monitoraggio delle prestazioni, delle modalità di produzione del servizio e del generale andamento della gestione dei servizi affidati, così come da sentenza della Corte dei Conti, Sezione Regionale Controllo per la Regione Lazio n. 2 del 20 gennaio 2015;
- Articolo 26 "Titoli di Debito": la proposta di modifica comporta solo una correzione formale del testo;
- Articolo "27" di nuova formulazione con la rubrica "Prevenzione della Corruzione e Amministrazione Trasparente": si propone di inserire apposita clausola in merito agli obblighi di cui alla recente normativa in tema di trasparenza e di anticorruzione;
- Articolo "Rinvio alla Legge": si propone di modificare la numerazione e di cancellare il riferimento alla disciplina transitoria in tema di parità di genere in quanto risulta ormai superata.

Ad oggi, pertanto, considerata la necessità di adeguare il vigente statuto alle previsioni da cui traggono legittimazione gli affidamenti in house, si ritiene necessario che la Città di Torino, quale socio della società "5T S.r.l.", approvi la modificazione degli articoli 2, 7, 11, 13, 17, 20, 21, 23, 26, 27 dello statuto sociale della società in oggetto, secondo il tenore del testo che si allega al presente provvedimento quale allegato 1, per farne parte integrante e sostanziale e autorizzi il Sindaco, o un suo delegato, a partecipare all'Assemblea Straordinaria della società stessa che sarà convocata per discutere e deliberare in merito alle suddette proposte di modificazione condivise tra i Soci pubblici.

Si rimanda a successivo atto deliberativo, l'approvazione di patti parasociali tra i Soci.

Si dà atto che il presente provvedimento non rientra nella disciplina di cui alla circolare 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.) come risulta dall'allegato 2 al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui integralmente si richiamano:

- 1) di approvare la modificazione degli articoli 2, 7, 13, 17, 20, 21, 23, 26, 27 dello statuto sociale della società "5T S.r.l." con sede in Torino, via Bertola n. 34, secondo il tenore del testo che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (all. 1 - n.);
- 2) di autorizzare, conseguentemente il Sindaco, o un suo delegato, a partecipare alla convocanda Assemblea Straordinaria della società "5T S.r.l." per discutere e deliberare sulle modifiche statutarie di cui al precedente punto 1) con facoltà di apportare eventuali modificazioni non sostanziali;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nella disciplina di cui alla circolare 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.) come risultante dall'allegato 2 al presente provvedimento (all. 2 - n.).
Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORA
ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE,
POLITICHE PER LA SICUREZZA,
POLIZIA MUNICIPALE
E PROTEZIONE CIVILE
F.to Tedesco

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE DI STAFF
PARTECIPAZIONI COMUNALI
F.to Villari

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, il Vicepresidente Vicario D'Amico Angelo, Ferraris Giovanni Maria, Levi-Montalcini Piera, Magliano Silvio, Sbriglio Giuseppe, Trombotto Maurizio

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Appendino Chiara, Cassiani Luca, il Vicepresidente Vicario D'Amico Angelo, Ferraris Giovanni Maria, Levi-Montalcini Piera, Magliano Silvio, Sbriglio Giuseppe, Trombotto Maurizio

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 22

VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 [Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale] - allegato 2.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Porcino
